

# *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

## PREAMBOLO

Considerando che l'IBPEL – Istituto Brasileiro di Prospettive sulle Espressioni di Libertà e la Commissione per la Difesa della Libertà di Espressione dell'Ordine degli Avvocati Brasiliani – Sezione Minas Gerais hanno la missione istituzionale di approfondire e diffondere gli studi sulla libertà di espressione, affinché, in questo modo, sia possibile riunire diversi discorsi e visioni del mondo e mostrare che un dialogo responsabile, consapevole, democratico, libero, aperto e plurale è essenziale se vogliamo evolvere come società e come individui;

Considerando che la comunità globale sta attraversando un momento delicato in cui la polarizzazione arrabbiata delle idee, l'intolleranza, l'incitamento all'odio, le Fake News, le pratiche di disinformazione, il discorso post-verità, la guerra delle narrazioni, le farse, i montaggi, i video fake, i deepfakes ed i deepdubs sono diffusi da una società digitale e iperconnessa, con una velocità impressionante di produzione e diffusione dei contenuti, mettendo a dura prova i limiti e i contorni della libertà di espressione;

Considerando che viviamo in una società complessa, non lineare, multiculturale, transculturale, globalizzata, con tempi paradossali, nello stesso tempo in cui le informazioni, la pluralità di opinioni, credenze e discorsi circolano a velocità di banda larga e con modalità istantanea ed extraterritoriale, gli individui sono sempre più polarizzati, isolati e intrappolati nelle proprie convinzioni;

Considerando che le fake news, le pratiche di disinformazione e le bugie circolano più velocemente ed efficacemente negli ambienti virtuali rispetto a informazioni accurate e qualificate;

Considerando che le Fake News, pratiche di disinformazione e bugie diffondono il negazionismo scientifico e il negazionismo storico, oltre ad intaccare la fiducia e la credibilità nelle istituzioni scientifiche, minando anche la credibilità nelle politiche pubbliche, rafforzando il sentimento distruttivo e negativo dell'odio;

Considerando che è necessario riconnettere le persone e ristabilire un dialogo autentico e reattivo come condizione per una possibile convivenza tra diversi punti di vista;

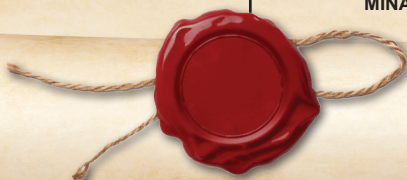
Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão



## *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

---

Considerato che la diffusione di Fake News e pratiche di disinformazione attacca non solo gli aggrediti o i diffamati, ma colpisce la società, la democrazia e le basi dello Stato di diritto democratico;

Considerando che la cultura spuria della diffusione delle Fake News e delle pratiche di disinformazione rivelano il pregiudizio di adesione all'autoritarismo dei suoi divulgatori, denotando una difficoltà a vivere e convivere con il pluralismo e la diversità di idee, prospettive e punti di vista;

Considerando che è necessario creare condizioni di ordine ed equilibrio tra le libertà pubbliche coesistenti;

Considerando che la libertà di espressione è legata a concetti fondamentali, quali: autonomia, responsabilità, coscienza, equità, rispetto, empatia, etica ed impegno per la verità;

Considerando che le libertà pubbliche non sono assolute e incondizionate, devono quindi essere esercitate in modo armonico, nel rispetto dei limiti definiti dagli ordinamenti e dai trattati internazionali;

Considerando che il potere distruttivo delle Fake News e della disinformazione è più dinamico e virale del potere riparativo ed informativo dell'informazione vera e qualitativa;

Considerando che la diffusione delle Fake News e delle pratiche di disinformazione si presentano come un ostacolo dannoso al progresso intellettuale-morale dell'essere umano, creando un ambiente emotivo indesiderabile di disarmonia e squilibrio, mettendo a repentaglio la convivenza fraterna tra tutti, svuotando la concretezza dei valori universali di dignità umana e rispetto del valore civilizzante della verità;

Considerando che la diffusione delle Fake News è oggi e sempre inaccettabile, ed i suoi divulgatori devono svolgere un'urgente riflessione critica per abbandonare definitivamente questa pratica all'interno della società, avendo come ausilio per prendere posizione la regola d'oro universale che non si deve fare agli altri ciò che non vogliamo sia fatto a noi stessi;

Considerando che le fake news, le pratiche di disinformazione e le bugie producono gli effetti dannosi nella manipolazione dell'opinione pubblica, nell'influenza sul processo elettorale, nella distruzione della reputazione, nel favorire degli individui, nel favorire un'azienda, nel favorire una particolare istituzione;

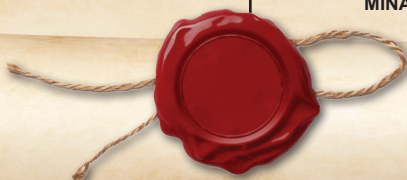
Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão



## *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

Considerando che la stragrande maggioranza della civiltà mondiale è connessa a Internet, i media digitali/ le piattaforme dei social media svolgono sempre più un ruolo essenziale nell'accesso alle informazioni e nell'esercizio della libertà di espressione e comunicazione;

Considerando che il consenso di civiltà universale della maggior parte delle nazioni planetarie democratiche determina che ogni persona ha il diritto di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee di ogni tipo, ad eccezione, tuttavia, della necessità di rispettare i diritti umani, la pluralità e la diversità, in quanto nonché l'atteggiamento di lotta permanente alle pratiche di incitamento all'odio, che costituiscono incitamento al pregiudizio, discriminazione, intolleranza, ostilità, calunnie, menzogna, arroganza, vendetta, crimine o violenza;

Considerando che l'agenda di civilizzazione mondiale della protezione generale dei dati personali si basa sull'autodeterminazione informativa, sulla libertà di espressione, di informazione, di stampa, di comunicazione e di opinione, nel rispetto dei diritti umani, del libero sviluppo della personalità e della dignità dei cittadini, nell'esercizio della piena cittadinanza;

Considerando che le fake news, le pratiche di disinformazione, i discorsi post-verità, la guerra narrativa, le bufale, i montaggi, i video falsi, i deepfakes e i deepdubs indeboliscono e minano l'auspicata fiducia nelle istituzioni e danneggiano il regime democratico compromettendo la capacità critica e riflessiva dei cittadini di prendere decisioni sulla base di informazioni veritiere, su impatti sociali, politici, economici e legali negativi;

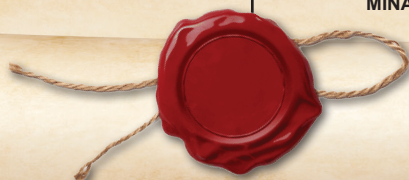
Considerando che l'ambiente digitale, internet, i social network e le applicazioni di messaggistica sono attualmente i grandi catalizzatori attraverso i quali si diffondono Fake News, pratiche di disinformazione e bugie;

L'IBPEL e il Comitato per la Difesa della Libertà di Espressione dell'Ordine degli Avvocati Brasiliani – Sezione Minas Gerais assumono ancora una volta una posizione attiva nell'incoraggiare e costruire spazi per un autentico scambio, apprendistato ed ascolto attivo e, nel frattempo, rendono pubblica la loro Lettera dei Principi sulle notizie false, le pratiche di disinformazione e le bugie nell'era post-verità, nei seguenti termini.

Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



## *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

---

### I PRINCIPI

Art. 1°- La libertà di espressione è una delle condizioni preliminari per il buon funzionamento del sistema democratico, in quanto mette i cittadini in condizione di esprimere le proprie richieste e di influenzare il gioco politico e l'andamento della cosa pubblica.

Art. 2°- Fake News è un modo distorto di falsificare l'opinione pubblica, in malafede, nell'ottica di distruggere il capitale reputazionale di individui e istituzioni, creando meccanismi di manipolazione, non conformi, quindi, al nucleo conforme della libertà di espressione e comunicazione .

Paragrafo primo: non tutte le informazioni false o non veritiere si qualificano come notizie false.

Paragrafo secondo: - Fake News non va confuso con le notizie con cui non sono d'accordo o che non mi piacciono.

Art. 3°- Fake News è definita come un tipo qualificato di informazione fraudolenta, che ha contenuti intenzionalmente simulati, falsi, distorti o fuori contesto.

Paragrafo primo - La traduzione più appropriata di Fake News corrisponde a "notizie fraudolente", e non semplicemente "notizie false".

Paragrafo Secondo - Fake News corrisponde a "notizie fraudolente", con parvenza di verità, contraffatte con l'apparenza di attendibili, fabbricate con cattiva intenzione, prodotte con l'intenzione deliberata e consapevole di arrecare un danno reale o potenziale, sempre con lo scopo di ingannare il pubblico.

Art. 4°- Le fake news e le pratiche di disinformazione contribuiscono ad alimentare un ambiente post-verità, in cui gli individui sono più interessati a convalidare le proprie opinioni e convinzioni e non a ricercare di fatti, le fonti e la realtà.

Paragrafo unico - Le fake news e le pratiche di disinformazione sfruttano la visione di conferma degli individui, una situazione in cui la valutazione riflessiva critica è compromessa quando determinate informazioni coincidono con le nostre convinzioni individuali.

Art. 5°- La disinformazione è una forma spuria contemporanea di menzogna di massa e industrializzata, contraffatta, creata, presentata e diffusa in malafede, con l'intenzione non civilizzata e deplorable di ottenere vantaggi economici, politici, sociali e legali o di ingannare deliberatamente e consapevolmente un pubblico. La disinformazione è in grado di arrecare danno pubblico o privato, con la produzione di contenuti che, in sostanza, sabotano la comprensione e la conoscenza chiara dei fatti da parte dei cittadini e della società.

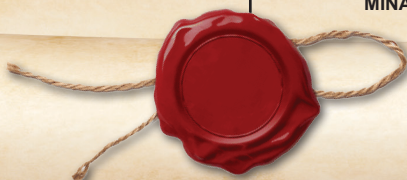
Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão



## *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

---

Paragrafo Primo - Le pratiche di disinformazione, di regola, comprendono ed includono la decontestualizzazione delle informazioni, la fabbricazione di fatti, la negazione della storia, la negazione dell'evidenza dai dati scientifici, la trasformazione dell'opinione in fatti e le stesse Fake News.

Paragrafo Secondo - Le pratiche spurie e clandestine della disinformazione di massa comprendono la polverizzazione di notizie notoriamente fraudolente che distorcono e decontestualizzano la realtà con l'intento di manipolare un dibattito pubblico responsabile, libero, aperto, democratico e plurale sui più diversi argomenti.

Art. 6° - La post-verità si riferisce a circostanze in cui i fatti oggettivi sono meno influenti nell'opinione pubblica rispetto alle emozioni, ai sentimenti, alle intenzioni ed alle convinzioni personali, con la verità e la sua diffusione che passano in secondo piano, lasciando il posto al ricorso all'irrazionalità, alle passioni e desideri personali.

Art. 7° - Le fake news e le pratiche di disinformazione, nell'era post-verità, rappresentano, in questo XXI secolo, uno dei maggiori rischi per il corretto andamento del sistema elettorale e per le democrazie occidentali, e, pertanto, devono essere combattuti da tutti, soprattutto perché intensifica il settarismo, infonde divisione sociale, genera preoccupanti livelli di instabilità politica, rappresentando una minaccia concreta al regolare funzionamento della democrazia e delle sue istituzioni strutturanti.

Art. 8° - La lotta alle Fake News ed alle pratiche di disinformazione, nell'era post-verità, deve avvenire sia a livello di responsabilità istituzionale che a livello di responsabilità individuale.

Paragrafo primo - Per responsabilità istituzionale si intende la prestazione di governi, aziende, stampa, piattaforme e social network che trattano direttamente o indirettamente informazioni, notizie e dati.

Paragrafo Secondo - Per responsabilità individuale si intende il dovere civico di ciascun individuo in quanto agente che, nel rispettivo ambito di azione, deve arginare la diffusione di Fake News.

Art. 9° - La diffusione di informazioni fattuali di qualità debitamente verificate, la cultura della trasparenza e della responsabilità, l'apprezzamento delle fonti di informazione professionali, l'educazione della popolazione e le agenzie di verifica sono strumenti importanti per combattere le fake news e le pratiche di disinformazione.

Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão



## *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

---

Art. 10° - La creazione di sigilli e indicatori di credibilità dovrebbe essere incoraggiata per tutti coloro che diffondono o producono informazioni.

Paragrafo Primo- Più alti sono gli indicatori di credibilità, più credibile è la fonte di informazione e maggiore è l'affidabilità degli individui in quel contenuto.

Paragrafo Secondo - Esempi di indicatori di credibilità sono: divulgazione del possibile finanziamento di informazioni, impegno etico per la diversità delle voci, pratica del difensore civico, credenziali dell'autore, specificazione del tipo di materiale prodotto, citazione delle fonti, tra gli altri.

Art. 11- Spetta ai rispettivi Stati Nazione creare meccanismi legali per prevenire la diffusione di Fake News e pratiche di disinformazione, nonché istituire sanzioni per i responsabili che creano, sponsorizzano e condividono intenzionalmente tali materiali.

Art. 12- È necessario tenere un ampio dibattito qualitativo democratico sul modo in cui funzionano gli algoritmi dei social network e si deve combattere l'emergere delle cosiddette "bolle informative", spazi favorevoli alla creazione, diffusione e propagazione di pratiche di disinformazione, Fake News e bugie.

Art. 13- I governi possono e devono creare regole ed incentivi per le aziende private per rimuovere dalla loro banca dati le notizie che si sono rivelate Fake News.

Art. 14- I governi possono e dovrebbero promuovere l'alfabetizzazione mediatica, con la responsabilizzazione dei cittadini per identificare Fake News, pratiche di disinformazione, discorsi post-verità, guerra narrativa, farse, montaggi, video falsi, di deepfakes, deepdubs, incitamento all'odio e modi di agire per combatterli, con incentivi per lo svolgimento di eventi e seminari.

Art. 15- Le agenzie di controllo svolgono servizi di rilevante interesse pubblico e, come tali, meritano un quadro giuridico, fiscale ed economico privilegiato per sviluppare al meglio le loro attività.

Paragrafo unico - È bene che i governi stabiliscano con le agenzie di verifica termini di cooperazione, partnership, accordi e politiche di promozione.

Art. 16- I social network, i siti di ricerca e i siti di hosting adempiono ad un importante dovere sociale in quanto limitano o limitano la portata delle pubblicazioni e dei contenuti volti alla diffusione di Fake News, pratiche di disinformazione e bugie.

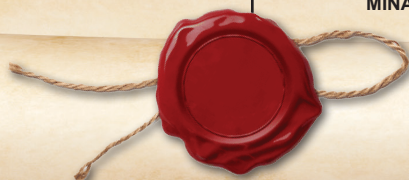
Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão



## *Carta dei principi sulla lotta alle false notizie ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*

---

Paragrafo Unico - Governi e aziende devono frenare la monetizzazione delle pagine che diffondono Fake News, pratiche di disinformazione e menzogne, che equivarrebbero al finanziamento di reati.

Art. 17- Devono essere istituite politiche pubbliche per combattere le fake news, le pratiche di disinformazione e le menzogne attraverso investimenti nell'educazione preventiva e nell'inclusione digitale che guidino i cittadini ad identificare ed evitare la disinformazione, le frodi, le truffe e la manipolazione dell'opinione pubblica.

Paragrafo unico - Meritano un'attenzione particolare le fasce più vulnerabili, come gli anziani, i bambini e gli adolescenti, e le persone che, a qualsiasi titolo, hanno maggiori difficoltà nella gestione delle tecnologie digitali.

Art. 18- Le fake news e le pratiche di disinformazione devono essere combattute quotidianamente in un grande sforzo globale tra i popoli, in quanto rappresentano una minaccia alla pace sociale, minando la fiducia e la credibilità nei principi e nei valori strutturanti dello Stato di diritto democratico, favorendo la cultura dell'errore nonostante la verità, la cultura della segregazione invece della cultura dell'inclusione e dell'accettazione, la cultura della polarizzazione arrabbiata e dell'incitamento all'incitamento all'odio invece della convivenza fraterna con la diversità, il pluralismo e i diritti umani, generando una frequenza vibratoria deleteria di sentimenti distruttivi in termini di interazioni socio-emotive.

Brasile, Belo Horizonte, 30 maggio 2022.

IBPEL – Instituto Brasileiro di Prospettive sulle Espressioni di Libertà.

[www.ibpel.com.br](http://www.ibpel.com.br)

@ibpel

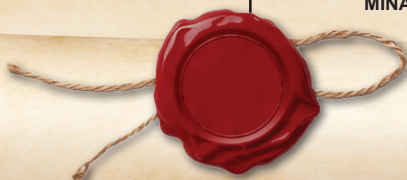
Concepção e autoria:



Apoio e parceria institucional:



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão



*Carta dei principi sulla lotta alle false notizie  
ed alle pratiche di disinformazione nel post-verità*



**IBPEL**  
INSTITUTO BRASILEIRO  
DE PERSPECTIVAS EM  
EXPRESSÕES DE LIBERDADE

Presidente:  
Humberto Lucchesi de Carvalho

Socio amministratore:  
Roberto Miglio Sena

Socio amministratore:  
Yan Baêta Sábato



Comissão de  
Defesa da Liberdade  
de Expressão

COMITATO PER LA DIFESA DELLA  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Supporto istituzionale e partnership:

Presidente:  
Humberto Lucchesi de Carvalho

1° Vice-presidente:  
Walter Lúcio Alves de Freitas

2° Vice-presidente:  
Edilene Lobo

3° Vice-presidente:  
Carla Viviane Resende

Segretario generale:  
Rafael Sacchetto Vieira Pinto

Membri: Roberto Miglio Sena, João Victor de Souza  
Neves, Emílio José Lacerda Vilaça, Mariângela Ferreira  
Willamowius, Ana Beatriz da Silva Gomes, Antônio  
Carlos Ferreira, Aloísio Vilaça Constantino, Guilherme  
Renault Diniz, Fernando José Starling Freitas, Marcos  
Guiotti Júnior, Sérgio Gazel Guimarães

Presidente dell'Ordine degli Avvocati  
Brasiliani – Sezione Minas :  
Sérgio Rodrigues Leonardo

Vice-presidente Presidente dell'Ordine degli Avvocati  
Brasiliani – Sezione Minas Gerais:  
Ângela Parreira de Oliveira Botelho

Coordinatore Generale delle Commissioni dell'Ordine  
degli Avvocati Brasiliani – Sezione Minas Gerais:  
Marco Antônio Oliveira Freitas

Ringraziamenti speciali:  
Moisés Fonseca Monteiro Alves – Assessor  
Especial da Presidência da Ordem dos Advogados  
do Brasil – Seção Minas Gerais

Diogo Trevisani Lustosa – Consigliere Sezionale dell'Ordine  
degli Avvocati Brasiliani – Sezione Minas Gerais

